
	Dipartimento Qualità Agroalimentare Istruzioni Operative IL PRELIEVO	IO03 Ed. 01 Rev04 del 12.03.2018 Pag. 1 di 5
---	---	---

Sommario

1	SCOPO	2
2	PREMESSA	2
3	OPERATIVITÀ	2
3.1	Rapporti tra DQA e <i>auditor</i> per il ritiro e l'uso del materiale di prelievo dei campioni	2
3.2	Rapporti tra DQA e <i>auditor</i> per il ritiro di materiale da utilizzare in fase di audit	3
3.3	Tempistica da rispettare per l'invio dei campioni	3
3.4	Modalità di invio ai laboratori convenzionati con DQA dei campioni da analizzare	4
3.5	Modalità di identificazione campioni	4
3.6	Modalità di comunicazione dei RdP da parte del DQA agli operatori	5

	Dipartimento Qualità Agroalimentare Istruzioni Operative IL PRELIEVO	IO03 Ed. 01 Rev04 del 12.03.2018 Pag. 2 di 5
---	---	---

1 SCOPO

Il presente documento costituisce parte integrante della istruzione IO02.

La presente istruzione descrive:

1. i rapporti tra DQA e *Auditor* per il ritiro e l'uso del materiale di prelievo dei campioni;
2. la tempistica da rispettare per l'invio dei campioni;
3. le modalità di invio ai laboratori convenzionati con DQA dei campioni da analizzare ed elenco laboratori convenzionati per singola tipologia di analisi;
4. modalità di identificazione dei campioni;
5. modalità di campionamento;
6. modalità di comunicazione dei RdP da parte del DQA agli operatori.

2 PREMESSA

Si è reso necessario predisporre la presente istruzione per far fronte alle richieste degli ispettori su come gestire le modalità di spedizione dei campioni ai laboratori convenzionati con il DQA.

Per ciò che attiene le modalità/tecniche di campionamento, queste sono dettagliate come di seguito riportato:

- Filiere regolamentate DOP/IGP/STG: si segue quanto presente nei Piani di controllo approvati dal Mipaaf;
- Filiera Biologica: si segue quanto previsto dalla normativa di settore ed in particolare dal DM 16954 del 29.10.2010;
- Certificazioni di prodotto volontario: si segue quanto presente nei Piani di controllo redatti dal DQA e accettati dal cliente.

3 OPERATIVITÀ


3.1 Rapporti tra DQA e *auditor* per il ritiro e l'uso del materiale di prelievo dei campioni

L'*auditor*, nel caso di visita ispettiva o nel caso di visita finalizzata, esclusivamente al prelievo dei campioni, deve preventivamente procedere al ritiro presso gli uffici DQA di tutto il materiale utile al prelievo, allo stoccaggio e alla spedizione dei campioni da sottoporre ad analisi presso i laboratori convenzionati.

In particolare, prima di recarsi in azienda per l'effettuazione della visita ispettiva deve contattare gli uffici di Roma del DQA per concordare il ritiro del seguente materiale:

Materiale per il prelievo di sangue o latte

- buste antieffrazione con etichetta prestampata;

	Dipartimento Qualità Agroalimentare Istruzioni Operative IL PRELIEVO	IO03 Ed. 01 Rev04 del 12.03.2018 Pag. 3 di 5
---	---	---

- provetta 200 ml sterile in polipropilene atossico, igienico con tappo a chiusura ermetica ed etichetta prestampata;
- pennarello indelebile;
- contenitore alimentare in polistirolo;
- siberini;
- cedolini corriere espresso

Materiali per il prelievo della Formaggio - Mozzarella

- buste anti-effrazione con etichetta prestampata;
- pennarello indelebile;
- contenitore alimentare in polistirolo;
- siberini.
- cedolini corriere espresso

A seconda della tipologia di campione biologico da campionare si rimanda alle specifiche istruzioni.

3.2 Rapporti tra DQA e *auditor* per il ritiro di materiale da utilizzare in fase di audit

L'*auditor*, al momento dell'assegnazione delle visite viene dotato di opportuno materiale per l'esecuzione del controllo dei prodotti, in particolare:

- Per la filiera del Pecorino Toscano e del Pecorino di Filano: metro metallico di dimensioni di 30 cm di lunghezza;
- Per la filiera della Ricotta di Bufala Campana: misura pH.

L'SA all'atto della consegna aggiorna l'elenco dei materiali, mentre RTSI o ispettore esperto incaricato per l'effettuazione delle verifiche in accompagnamento né verifica il corretto utilizzo e stato di manutenzione.

Nel caso in cui l'ispettore chieda nuova fornitura a causa di logorio del materiale, SA provvede a consegnare nuova fornitura e ad aggiornare l'elenco di cui sopra

3.3 Tempistica da rispettare per l'invio dei campioni

Effettuato il campionamento, per evitare il deterioramento del campione, lo stesso va immediatamente conservato nella scatola di polistirolo contenente i panetti di ghiaccio per assicurare il mantenimento della catena del freddo.

Terminata la visita bisogna dirigersi verso il centro del corriere espresso più vicino per effettuare la spedizione.

Qualora ciò non fosse possibile per problematiche di carattere logistico, l'ISP deve provvedere a congelare i campioni prelevati e provvedere all'invio del campione ancora congelato e in modo che questo giunga al laboratorio correttamente conservato (siberini e scatola termica).



Dipartimento Qualità Agroalimentare
Istruzioni Operative
IL PRELIEVO

IO03
Ed. 01 Rev04
del 12.03.2018
Pag. 4 di 5

L'invio deve essere effettuata al massimo entro il giovedì mattina di ogni settimana ed i campioni non possono essere inviati oltre due giorni dal prelievo.

Il corriere espresso da utilizzare è la SDA *Express Courier* attuale fornitore del DQA che garantisce la consegna entro le 12 h dalla spedizione.

Qualora il campione pervenuto al laboratorio non sia conforme per interruzione della catena del freddo rilevata dal laboratorio stesso, l'RTSI pianifica nuovo prelievo, registrando l'accaduto come una Non Conformità, gestita secondo le modalità previste nella procedura PR05.

3.4 Modalità di invio ai laboratori convenzionati con DQA dei campioni da analizzare

Come detto nel punto precedente la spedizione dei campioni deve avvenire nel più breve tempo possibile e comunque in giornata.


Di seguito si riporta la tabella con gli indirizzi dei laboratori contrattualizzati dal DQA:

Ragione sociale	Indirizzo	Telefono	Fax	e-mail	Contatto
EuroQuality Lab S.r.l.	Via Cristoforo Castellaneta, 47 – 70023 Gioia del Colle (BA)	0803-484846	0803-485742	info@euroqualitylab.it	Pietro Loperfido

3.5 Modalità di identificazione campioni

Il campione prelevato viene identificato mediante le seguenti informazioni:

- Codice verbale così costituito:
 - prime due cifre = Codice ispettore
 - seconde due = n° verbale di prelievo
 - dalla quinta all'ottava = giorno prelievo/mese
 - ultima lettera = iniziale matrice
- Per il latte occorre riportare le seguenti informazioni:
 - Estremi del tank di prelievo
 - Kg contenuti
 - Codice campione = codice busta antieffrazione
- Per il formaggio/mozzarella:
 - Fase di produzione del prodotto prelevato
 - Estremi del lotto di produzione
 - Tipologia di formaggio
 - Codice campione = codice busta antieffrazione
- Per la ricotta:
 - Fase di produzione del prodotto prelevato
 - Estremi del lotto di produzione
 - Codice alfanumerico
 - Codice campione = codice busta antieffrazione

	Dipartimento Qualità Agroalimentare Istruzioni Operative IL PRELIEVO	IO03 Ed. 01 Rev04 del 12.03.2018 Pag. 5 di 5
---	---	---

3.6 Modalità di comunicazione dei RdP da parte del DQA agli operatori

Il laboratorio è tenuto a: consegnare il RdP a DQA secondo le seguenti tempistiche:

- Latte: max 15 gg dal prelievo;
- Formaggio/Mozzarella: max 20 gg dal prelievo.

Nel caso di presenza di Non Conformità, il laboratorio deve inviare l'esito delle analisi entro il giorno di effettuazione della stessa.

DQA, nella persona di RTSI, al momento della ricezione dei RdP da parte del Laboratorio, provvede a:

- verificare il rispetto della tempistica di consegna del suddetto RdP da parte del Laboratorio;
- verificare la conformità degli esiti delle analisi.

Verificata la congruità delle analisi RTSI provvede ad inviare il RdP all'operatore interessato e nel caso in cui il suddetto RdP evidenzia una Non Conformità, il RTSI provvederà a comunicare al CD la presenza della Non Conformità, il CD provvederà a agire secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato di Delibera e a dare mandato al RQ di comunicare all'operatore la decisione ratificata in sede di riunione del CD.